Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA DRAMMATICA SEDUTA DI IERI IN CAMPIDOGLIO

Tutta l'opposizione attacca Cioccetti e condanna la retriva politica d.c. che rinnega l'antifascismo

Il vigoroso discorso del compagno Trombadori — Brucianti accuse alla politica di classe della maggioranza clerico-fascista — Gli interventi di Cattani (radicale), Venturini (P.S.I.), Borruso (P.R.I.) e Farina (P.S.D.I.) — Il missino De Marsanich difensore d'ufficio insieme al d.c. Lombardi — Clamorosa protesta antifascista della democristiana Bernardini

(Continuazione dalla 1. pagina)

carri della polizia e dei carabinieri. I banchi della stampa erano completamente occupati.

Rispetto a quanto gli aveva affermato dopo il ritorno dalla «fuga» parigina, CIOCCETTI non ha detto nulla di nuovo. Ha parlato di congiura di campagna di denigrazione di una mentalità e favore disumano. Nemmeno il più pallido accenno ad una dichiarazione antifascista, ai sentimenti della cittadinanza così profondamente offesi dal suo atteggiamento. Anzi dalle sue parole, dai suoi accenti, che qua e là si facevano a più aggressivi e tesi, una giustificazione del suo operato di una meschinità sconcertante. Egli, di nuovo ha confuso le tappe fondamentali della lotta contro il nazismo e il fascismo nel limbo di una retorica che ammantata dal gesuitico intendimento di rendere onore ai caduti, in sostanza non è stata altro che una odiosa evirazione del significato della Resistenza.

Ha preso poi la parola il consigliere radicale CATTANI, il quale, annunciando la presentazione della proposta di revoca, ha posto una questione pregiudiziale. Questo caso, egli ha detto, ci riporta ad una situazione per molti aspetti simile a quando il Consiglio comunale doveva ancora eleggere il Sindaco. In queste condizioni è necessario prima esprimere un voto sulla proposta di revoca.

La pregiudiziale di Cattani è stata respinta dalla maggioranza. Il socialista COMANDINI ha ritirato, dopo una interruzione di cinque minuti, un'altra analoga proposta pregiudiziale.

La sferzata di Cattani

Durante la discussione che è seguita il radicale CATTANI ha respinto con profonda indignazione una ignobile affermazione di Cioccetti, attribuita a un deputato del Parlamento, secondo la quale non al valore e al sangue italiano si deve la liberazione di Roma, ma alle armi straniere. Qui ricordo, signore — ha affermato Cattani con la voce incrinata dalla commozione rivolgendosi al sindaco —, in quest'aula che ella non ha la dignità di abbandonare, il sacrificio di migliaia di giovani combattenti dell'Esercito di Liberazione.

Ha quindi preso la parola il sen. MOLE'. Egli ha ricordato la solenne commemorazione dell'anniversario della Liberazione di Roma fatta nei due rami del Parlamento, gli interventi dei senatori Cingolani, del ministro Tupini (ieri assente «per ragioni di governo»: una assenza significativa), dell'on. Bozzi (liberale) e del ministro Bo. L'eco spontanea e commovente che l'atteggiamento del Sindaco ha avuto in tutta Italia. Cade così la ridicola intorsione del Cioccetti che tutto ciò si deve imputare ad una speculazione politica. Nella famigerata dichiarazione, il dimego a celebrare l'anniversario della liberazione di Roma è stato motivato con ragioni di ordine permanente. Ciò significa che il sindaco e la sua Giunta vogliono chiudere definitivamente, per sempre, il ricordo di questo evento. Questo è ciò che ha indignato l'opinione pubblica, che ha sollevato l'indignazione degli antifascisti.

A questo punto si è alzato il vecchio senatore de CINGOLANI, che durante la celebrazione del 4 giugno al Senato paragonò la Liberazione di Roma ad una giornata di sole dopo nove mesi di terrore. La dichiarazione che egli ha letto ieri, pur essendo di formale ossequio al sindaco, non è priva di significato. Egli in sostanza, ha affermato che riconfermerà la sua fiducia a Cioccetti, per ragioni di «disciplina», essendo parte della maggioranza democristiana. Subito dopo egli si è levato di sede scranno ed è uscito dall'aula senza farvi più ritorno.

Durante l'intervento del compagno VENTURINI che ha preso la parola subito dopo è avvenuto uno dei più tentativi di provocazione dei fascisti che la pronta reazione dei consiglieri di sinistra ha neutralizzato energicamente. Venturini ha affermato che dopo le ultime dichiarazioni è ormai vano pretendere da Cioccetti una dimostrazione di sensibilità e di responsabilità invece della repetizione di luoghi comuni con i quali cerca di mascherare la vera essenza della sua politica. Perciò s'impone a noi consiglieri dei partiti antifascisti il dovere di salvaguardare la dignità del Consiglio comunale e della popolazione romana chiedendo la revoca dalla carica di sindaco di un uomo che si è rifiutato di celebrare la liberazione di Roma.

A questo punto un fascista (pare si sia trattato di Teodorani) ha urlato «Roma è stata liberata dai marocchini». Da banchi della sinistra numerosi consiglieri si sono scagliati contro il gruppetto dei fascisti: alcuni commessi sono stati fatti fra loro e i missini che poi lì, non hanno più reagito. Dopo più parti si è udito gridare «Stecca avanti chi ha parlato dica il suo nome!». I fascisti sono stati zitti.

Concluso l'intervento di Venturini si è alzato il capo gruppo fascista, DE MARSANICH Costui, nel tentativo di difendere l'operato del «suo» sindaco ha sfoderato la sua tipica arroganza [illegible] Ma la risposta che ha dato alle proteste che interpretazioni stolte del fascista e i missini ed hanno un nuovo valore. Ed è per questo che è stata accolta dalla protesta dei consiglieri di sinistra.

Cioccetti e il suo alleato L'Ettore alla fine della seduta di ieri

Il «liberale» D'Andrea, il fascista Teodorani, il d.c. Santini e il monarchico Benedettini ad una recente manifestazione

Parla Trombadori

Il compagno BORRUSO ha parlato che collegava sempre [illegible] Roma [illegible] stata, e [illegible] dall'andamento che Cioccetti [illegible] Giunta [illegible] democratica e antifascista. E' così che dal più parte è venuta maturando la richiesta di dimissioni del sindaco. Il questo tipo di protesta e di lotta democratica vi è inoltre un rifiuto netto da parte della opinione pubblica della ben più profonda giustificazione politica dell'alleanza clerico-fascista in Campidoglio: un rifiuto netto dell'anticomunismo come forma totalitaria di vita morale e come formula esclusiva di governo, un rifiuto netto di subordinare alla lotta contro il comunismo gli ideali democratici e antifascisti.

Almeno il pudore!

Per Roma l'alleanza con i fascisti ha significato prima di tutto il risveglio delle forze economiche più retrive in secondo luogo l'assalto della pubblica ricchezza, il ritorno ad accarezzare integralismi sogni clericali da parte delle gerarchie cattoliche meno avvedute e sensibili al progresso umano, il passaggio della direzione stessa del partito cattolico nelle mani degli uomini più faziosi e più estranei alle tradizioni storiche, democratiche liberali, risorgimentali del nostro paese.

Trombadori ha ricordato come la Giunta Tupini ebbe il pudore di dichiarare «superflui» i voti fascisti. Venuto Cioccetti, accettati, invocati anzi i voti fascisti, gli assessori repubblicano e socialdemocratico abbandonarono la Giunta. Appariva allora in piena luce la moneta anticomunista con la quale si credette di pagare l'operazione. E per smorzare quella luce, occorrono fatti e impegni chiari. Ma Cioccetti non intende realizzare nè fatti, nè impegni, al contrario, egli il comitato romano della DC insistono sull'anticomunismo come formula di governo.

Dopo aver citato alcuni documenti articoli e dichiarazioni di condanna dell'operato di Cioccetti apparsi in questi giorni sulla stampa italiana, Trombadori ha concluso affermando che ora si tratta di scegliere tra alleanza con i fascisti e una diversa maggioranza.

L'opposizione, nell'interesse della nostra città, continuerà nell'azione intrapresa, e al popolo romano non resterà che esprimere una definitiva condanna anche di coloro che, membri della Giunta e del gruppo consigliare dc preferiscono per spirito di fazione tacere le loro coscienze e rinnegare il loro passato antifascista per difendere, all'un sono così, il esaltatore del massacro delle Fosse Ardeatine che siede in questi banchi, il fascista Guglielmotti, non soltanto il deplorevole operato di un sindaco clericale, ma un disegno reazionario.

Il socialdemocratico FARINA ha anch'egli ribadito come la parvenza «amministrativa» dell'operato della Giunta nasconda in verità gli interessi più retrivi. Infine, l'liberale BOZZI, pur disapprovando lo atteggiamento del Sindaco ha espresso la sua fiducia in Cioccetti. Alle 22.30 ha preso la parola l'ultimo oratore, il dc LOMBARDI, il quale ha svolto una difesa pedissequa del suo sindaco, senza un solo argomento, guadagnandosi in compenso le congratulazioni del fascista Guglielmotti.

Premiati gli artigiani alla Fiera di Roma

Nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone de convegni alla Fiera di Roma ha avuto luogo alla presenza di numerose personalità la premiazione degli artigiani espositori alla VII Fiera di Roma.

Sono state premiate con medaglie d'oro e diploma le seguenti imprese artigiane: Abbelle Giovanni (tappezzeria) Capecchi Emilio (ferro battuto) Carli Liana (ceramica d'arte) De Luzio Angelo (lampadari artistici) Fortuzzi Amleto (ferro battuto) Giusani Franca (ceramica d'arte) Leobelli Adriano (marmi pregiati) Istituto Professionale Femminile «A. Diaz» (ceramiche - tessuti), Montemurro Emanuele (calzature da alta moda) Palaferri Enrico (articoli sportivi e calzature) Piccioli Mario (mobili artistici in legno), Tato Sergio (lettere in ottone) Tigani Emilio (mobili artistici), Tordeschi Alfredo (marmi pregiati) Veroca Franco (ceramica artistica), Vitali Mario (argentiere), Stefanini Anna in Zondotti (tessitura artistica a mano).

Conferenza della F.G.C.I. a Cavalleggeri

Oggi alle ore 20, a Cavalleggeri avrà luogo una conferenza organizzata dal circolo della FGCI, sul tema «L'educazione delle nuove generazioni nella scuola nella famiglia, nella società». Interverrà il compagno Piccioni.

DRAMMATICO INCIDENTE IN VIA DEL MURO TORTO

Ventinove passeggeri feriti nello scontro fra due tram

Una «circolare nera» ha tamponato una vettura della linea 8 che era ferma sui binari — E' intervenuta la polizia stradale

Due vetture tramviarie si sono scontrate ieri mattina in via del Muro Torto. Ventinove passeggeri sono rimasti feriti, per fortuna quasi tutti in modo lieve. Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per oltre un'ora. I rilevamenti tecnici, per l'accertamento delle responsabilità sono stati eseguiti dalla polizia stradale, con la collaborazione del commissariato Campo Marzio.

Il pauroso incidente è accaduto alle ore 11,30. Una vettura della linea 8, diretta a piazza Flaminio ha tamponato un tram della linea 8, fermo sui binari, nonostante l'energica frenata operata dal conducente. Le due vetture sono rimaste seriamente danneggiate e quasi tutti i loro vetri sono andati in frantumi. I feriti sono stati soccorsi da un medico e da passeggeri e sono stati accompagnati al medesimo allo ospedale di San Giacomo e a quello del Policlinico.

A San Giacomo hanno ricevuto le cure del caso: Adelmo Nesin, di 31 anni, guaribile in 5 giorni; Onorio Sardu, di 48 anni, 3 giorni; Fabrizio Demofonti, di 24 anni, 3 giorni; Fernando Mancini, di 25 anni, 3 giorni; Duilio Libertore, di 40 anni, 5 giorni.

Al Policlinico sono stati medicati: Giovanni Marinetti, di 29 anni, 5 giorni; Maddalena Coppreni, di 43 anni, 3 giorni; Rita Antonini, di 5 anni, 6 giorni; Anna Bucci, di 50 anni, 3 giorni; Adelaide Giannusso, di 60 anni, 7 giorni; Adriana D'Alessio, di 38 anni, 2 giorni; Conforta Scottini, di 56 anni, 2 giorni; Jole Zavattoni, di 45 anni, 7 giorni; Luigi Barufi, di 50 anni, 15 giorni; Mario Santarelli, di 51 anni, 15 giorni; Nicola Cetrola, di 32 anni, 12 giorni; Lina Serapilli, di 58 anni, 5 giorni; Alfredo Fabri, di 63 anni, 2 giorni; Romolo Antonetti, di 65 anni, 2 giorni; Alfonso Bellini, di 61 anni, 4 giorni; Carmelo Pasquarell, di 47 anni, 30 giorni; Pietro Fracassini, 4 giorni; Augusto Sabatini, di 71 anni, 1 giorno; Anna Ciccotti, di 37 anni, 2 giorni; Arnaldo Galli, di 44 anni, 5 giorni; Osma Halane Mohammed, di 21 anni, 4 giorni; Giovanni D'Alessandro, di 21 anni, 2 giorni; Jaseth Di Bonaventura, di 67 anni, 5 giorni; Angelo Sbocchi, di 32 anni, 30 giorni. Nello stesso ospedale, si sono recati, anche Franco De Santis, di 22 anni e Roberto Salzano, di 36, ma i medici non hanno loro riscontrato niente di obiettivo.

LO SCIOPERO E' STATO SOSPESO

Primo successo del personale delle cliniche universitarie

Lo sciopero del personale non insegnante della Università di Roma, proclamato per la giornata di oggi è stato sospeso a seguito della risposta pervenuta dal ministro della PI e rea le questioni poste.

L'on Medici, per quanto riguarda la questione dello straordinario, riconosciuta la giustezza della rivendicazione in attesa che vengano stanziati i necessari fondi con nota di variazione al bilancio ha pregato il Rettore dell'Università di Roma di corrispondere al personale, a titolo di anticipazione, una somma pari a quattro mensilità di lavoro straordinario sulla base di un'ora per ogni giornata di effettivo lavoro.

Inoltre il ministro ha assicurato che verrà dato tale corso al provvedimento relativo all'applicazione della legge 21-3-1958 n. 247 per l'inquadramento del personale che per esigenze di turno il personale dell'indennità notturna e di produttività già previsto nel disegno di legge presentato. Per merito [illegible] esaminando la possibilità che le decorrenze vengano fissate al 1-6-1958.

Il sindacato della Pubblica istruzione e la Federazione nazionale degli statali continueranno a mantenere i rapporti con le competenti autorità onde ottenere nel più breve tempo quanto giustamente richiesto dal personale.

ENRICO FABI RICOVERATO IN SERIE CONDIZIONI AGLI INCURABILI

Vagava barcollante per le vie di Napoli l'esattore romano che si era avvelenato

Ha ingoiato venti pasticche di sonnifero - Ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione - L'ansia della moglie e della figlia - Lo ha scorto per primo un giovane

Enrico Fabi, il sessantenne esattore della casa editrice Vallardi, che da due giorni si era allontanato dalla nostra città esprimendo propositi suicidi, è stato rintracciato. Attualmente è ricoverato in una corsia dell'ospedale degli Incurabili a Napoli, e versa in gravi condizioni. Ha tentato di mettere in atto il suo folle proposito ingerendo 20 pasticche di «luminal». I medici si sono riservati la prognosi.

Com'è noto il Fabi fece perdere le sue tracce subito dopo aver inviato una lettera al suo superiore diretto. In essa egli ammetteva di essersi impossessato della somma di 29.000 lire che non era più in grado di restituire. L'ammanco era stato causato dalle pene e condizioni familiari nelle quali il Fabi si trovava in quel momento. Doveva curare una figlia affetta da un grave esaurimento nervoso. Vi erano state sue [illegible] seria tutte le ricerche effettuate per rintracciare il Fabi.

Per tutta la notte polizia e carabinieri avevano setacciato ogni angolo, ogni pensione, ogni albergo della zona compresa fra piazza Indipendenza, via Castelfidardo e l'Esquilino.

La signora Giulia Pistoles, proprietaria della pensione di via Rattazzi 75 presso la quale il Fabi alloggiava, aveva anche essa atteso invano per tutta la notte notizie eventuali da parte del suo ospite da comunicare poi alla figlia Maria Fabi, ed alla moglie dello scomparso che da Latina aveva anch'essa continuato a telefonare ininterrottamente.

Ma lo scioglimento della penosa vicenda si è avuto in modo imprevisto e non a Roma come abbiamo già detto, ma a Napoli.

Erano le 20.40 quando il giovane Giuseppe Festa, mentre si trovava a passare per via Foria, ha scorto un uomo il quale avanzava barcollando. Ad un certo punto l'uomo è stato quasi per abbattersi a terra ed il Festa è accorso in suo aiuto. S. trattava del Fabi, il quale appariva in serie condizioni. A poca distanza da via Foria sorge l'ospedale degli Incurabili e qui il Festa si è diretto sorreggendo sotto le ascelle il Fabi.

Questi immediatamente visitato da questi sanitari, dichiarava di aver poco prima ingerito ben venti pasticche di luminal. Dopo di che ha rifiutato di fare qualsiasi altra dichiarazione e si è anche usato in un ostinato mutismo.

I dirigenti della «Vallardi» ed i familiari del Fabi sono stati prontamente avvertiti dell'accaduto.

CONFERENZE SULLE ELEZIONI IN SICILIA

Conferenze popolari sui risultati delle elezioni in Sicilia avranno luogo nelle seguenti sezioni:

OGGI: Monte Mario, ore 20,30, con Luca Pavolini, redattore dell'Unità **Casilina**, ore 20,30, con Giglia Tedesco, della Commissione nazionale femminile del Partito **Donna Olimpia**, ore 20, Leo Canullo, segretario del Comitato cittadino; **Ponte Milvio**, ore 20,30 Giovanni Berlinguer, della segreteria di Federazione, **Tiburtino** ore 20 dott. Roberto Javicoli **Ludovisi**, ore 20, Franco Raparelli, del Comitato federale **Mazzini**, ore 21, Bruno Andreozzi **Portuense**, ore 20, Luciano Fazi **Primavalle** ore 20 Sergio Micucci, del Comitato federale **Porta Maggiore**, ore 20 Romualdo Scodaluni **Ostia Lido**, ore 20, Antonio Fusco **Salario** ore 21, Ignazio Delogu **Prenestino** ore 20, Ruffi **Marranella** ore 20 Lallo Brugnola, del Comitato federale **Trionfale** ore 20 Nicola Cundari della CPC **Villa Certosa**, ore 20, Manoli Foglietti **Monte Verde Nuovo**, ore 20, Giovanni Achetto **Campo Marzio**, ore 20 Mario Cambi **San Paolo** ore 20 Cesare De Simone **Flaminio**, ore 20,30, Riccardo Pavone **Appio Nuovo** (Colli Finocchiaro), ore 20 **Cinecittà** ore 20 Mario Antinori Mariocchi, direttrice di Vie Nuove.

DOMANI: Monteverde Vecchio ore 20,30 Giglia Tedesco **Latino Metronio** ore 20, Agostino Battisti.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Tutte le sezioni invino un compagno in Federazione per ritirare i biglietti d'invito per il Convegno cittadino della stampa comunista.

Convegni per la stampa: In preparazione del Convegno cittadino della stampa comunista, che avrà luogo lunedì 15 e martedì 16 nel locale del Comitato centrale del Partito, avranno luogo oggi i seguenti convegni sezionali: **Ostiense**, ore 17, con Pietro Zatti della Commissione propaganda di Federazione **Tuscolano**, ore 20 con Giuliano Natalini ispettore del CDS provinciale. **Nomentano** ore 20, con Bruno Cirillo, ispettore del CDS provinciale. **Alessandrina**, ore 20, con Carlo Tuzzi ispettore del CDS provinciale. **Villa Gordiani**, ore 19,30 con Mario Cecilia, della commissione propaganda di Federazione.

F.G.C.I.

OGGI

Alle ore 20,30, assemblea congressuale a Velia con l'intervento del compagno Santino Picchetti.

Comizio a Marranella

Domani, alle ore 19, a Marranella (Galliano), si terrà un comizio sulla situazione politica e sui problemi della zona. Parlerà il compagno consigliere comunale Nino Franchellucci.

Libera docenza

Il dott. Osvaldo Cappellini, figlio del compagno Egisto, ha conseguito a pieni voti la libera docenza in chimica ortopedica. Il valoroso medico ha 36 anni e conta al suo attivo numerose pubblicazioni di carattere scientifico. Auguri e felicitazioni dal nostro giornale.

Li chiamavano «pierrot» i due fratelli di Conca

Dopo averli picchiati la madre copriva con il talco le lividure - Nuovo sopralluogo di Macera

Nella giornata di ieri il dott. Macera si è nuovamente recato a Conca, la piccola frazione di Cittaducale nella quale vive la bambina Jolanda Conca, la madre che aveva denunciato i maltrattamenti e lesioni in danno ai suoi due figlioli Igino e Maria Teresa, di cinque e di tre anni. Il capo della sezione omicidi della nostra Questura ha proceduto all'interrogatorio delle due donne, quasi tutte vicine di casa Conca.

Ma tra le altre una particolare importanza è assunta la testimonianza della signora Elisabetta Collina di 64 anni, la stessa donna che quando i due bimbi partirono alla volta di Roma, andò a dare i rassegni ai carabinieri, secondo alcune voci. La Collina non avrebbe scontrato su poco, ciò che si è [illegible].

Ieri, nel corso del suo colloquio con Macera la donna ha confermato quanto aveva già detto in precedenza. E le sue rivelazioni aggravano la posizione della donna, confermando che quando la Mobile romana ha deciso di sporgere la denuncia per maltrattamenti era nel giusto.

La Collina ha detto, in sostanza, di non aver rilevato tracce di arti spezzati o fratturati, ma di aver constatato ben sì che come i bimbi, recassero sulle membra le evidenti tracce di percosse [illegible].

A proposito del sopraccigliosi sinistro del ragazzo, spaccato e poi ricucito con aghi e filo, la stessa madre, la Aversano della Collina ha confermato quanto asserito dal piccolo. E' da tener presente a questo proposito che la Jana ha una certa propensione a fare [illegible] Sulla ferita invece che deturpa il viso della piccola Maria Teresa, la Collina non ha potuto fornire alcun ragguaglio. Ha affermato infatti che la bimba si sarebbe ferita durante lo scorso inverno in quell'epoca, nonostante la sua venuta alla abitazione della Jana, la Collina vide solo [illegible] i due bimbi.

La Collina inoltre ha affermato di aver ripetutamente accennato alla terribile situazione nella quale i due piccoli si trovavano sia ad Adele e Maria De Andreis che al dottor Benito Consiglio (si tratta di tre persone residenti nella nostra città ma originarie di Conca, che per prime si interessarono per il ricovero dei due Cenci). La Collina ha anche affermato che da qualcuno, in paese, i bambini venivano chiamati: «pierrots», a causa del denso strato di cipria con il quale la madre usava ricoprirli dopo che essi a causa delle percosse subite, presentavano dei lividi.

Il dottor Macera continua intanto a dedicarsi agli ulteriori accertamenti riguardanti questo caso in stretto contatto con il magistrato dottor Palma.

Giovane trattorista morso da una vipera

Verso le 10,30 di ieri mattina, a tenuta di Michele Giovannini a Pietrarotta Romano, il trattorista Natale Alessandrelli, di 24 anni, residente a Todi (Perugia) è stato morsicato alla mano destra da una vipera: al Policlinico, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Cade e muore una bambina mentre gioca con un compagno

Il triste episodio in via Margutta - Aveva solo dieci anni e soffriva di cuore

La piccola Silvana Cusatelli sol 10 anni, abitante in via Margutta 51 A. Insieme con le, si trovava un suo compagno di giochi, Lucio Walter Francesconi, il quale è nipote dell'istruttore per il billetto.

I due stavano giocando. Ad un certo punto il maschietto ha [illegible] al suolo un oggetto, sembra una scatola. Lo ha mostrato ridendo alla bambina. Questa però si è impuntata e [illegible] correre. Ad un certo momento è [illegible] ed è caduta [illegible]. Il ragazzo ha chiesto aiuto. Prontamente soccorsa la piccola è stata avviata al San Giacomo. Ma qui è giunta cadavere.

I sanitari si trovavano di fronte a un enigma. Che è stato chiarito quando la madre della bimba, accorsa sul posto affranta dal dolore ha dichiarato che la piccola Silvana era da [illegible] soffriva di cuore. Aveva infatti un vizio congenito alla valvola mitrale. E' evidente che l'emozione provata alla vista dell'aspetto o l'affanno della breve corsa è la successiva [illegible] hanno [illegible] il tenuissimo filo al quale era appesa l'esistenza di Silvana.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, venerdì 12 giugno (163-202) Onomastico: Basilide. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,10.

BOLLETTINI

— Denunce di nascita e morte ricevute l'11-6-1959. Nati maschi 41, femmine 42. Nati morti 1. Morti maschi 15, femmine 22 di cui 6 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 109.

— Meteorologico — La temperatura di ieri minima 12, massima 21.

NUOVA AGENZIA DELL'ALITALIA

— Dal 10 giugno scorso è entrata in funzione la nuova agenzia [illegible] dell'Alitalia in via Marsala 42-46, tel. 490.542 - 495.431 - 497.022.

MOSTRE D'ARTE

— Oggi, alle ore 18 si inaugura presso la Galleria Schneider (Rampa Mignanelli 10) una mostra personale del pittore Renato Cristiani, che esporrà la sua ultima produzione, dopo un soggiorno di due anni a Bali.

La mostra rimarrà aperta dal 12 al 23 giugno, dalle ore 10,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20. Chiusa la domenica.

Culla

E' nato Dario Coletti. Alla madre signora Anna, al padre, compagno Pietro Coletti, al nonno compagno Rodolfo Coletti, e al vispo neonato, vivissimi auguri.

è accaduto — La cinghia del padre

— Odio, odio! — si lamenta il piccolo ancora sanguinante [illegible] alla fermata [illegible].

Sopraggiunge una macchina e a bordo ci erano due persone, il guidatore e un medico. Soccorsero il poveretto lo consolarono lo caricarono a bordo lo trasportarono al San Camillo.

Rapido esame ai quali sanitari. La sensazione del giovane era veramente molto grave.

Il [illegible] settenne F.F., abitante in via Tommaso Olesalchi, ne avrebbe avuto per almeno quattro giorni.

Andati via i medici, si è avvicinato il sottufficiale di PS del Pronto Soccorso. Una istruzione, questo, che il giovane ignora. «Ma esiste, cosa è?»

— Allora, [illegible]?

— Che c'è? Che [illegible] Sto male. Mi fa male la schiena. Lasciatemi perdere.

— Appunto perché sta male [illegible] Vogliamo queste domande, subito. Orsù, spiegati detto per filo e per segno.

— Mi hanno menato!

— Ah sì? E chi è stato?

— Un [illegible]

— Dove? [illegible] questo uomo?

— Beh. Avrà avuto un paio [illegible] Era pelato, tutto quanto. Calvo.

Ha tentato [illegible] di portarmi via la borsa di cuoio.

— E nella borsa che c'era? Soldi?

— No. Non c'era niente.

— Come sarebbe?

— No. Niente. Era una borsa vuota. La portavo, così.

Il sottufficiale si è attaccato al telefono ed ha chiamato la Mobile. — Dottò, qui c'è un tacchino che puzza. Un tipo di 17 anni afferma di essere stato malmenato da uno sconosciuto, per via di una borsa di cuoio che poi era vuota. Lei che pensa?

La Mobile, com'è suo dovere, indaga. E viene a scoprire quanto segue. Che il padre del diciassettenne F.F., ogni volta che il suo giovane rampollo tornava a casa, cominciava a sfilarsi la cinghia dai pantaloni. Poi abbassava la suddetta striscia di cuoio sulle parti molli del suddetto individuo ripetendo, come si trattasse di un salmo biblico o di qualche magico scongiuro: — Se smonti ancora in corsa dal 23.

— Papà! Non è vero! Ho atteso la frenata e sono sceso lentamente...

— Taci, mentitore! Ti ho visto io! Con questi occhi, ti ho visto! Osi mettere in forse la parola di tuo padre?

E giù cinghiate.

La tentazione era grande. Forse il giovanotto credeva di atterrare da una astronave su un pianeta sconosciuto, forse credeva qualche altra cosa, certo che a quella discesa, mentre il tram ancora si muoveva, non riusciva a rinunciare. E l'altro ieri è accaduto quel che era prevedibile. Il tipo ha messo un piede in fallo ed ha rischiato di rompersi l'osso del collo. Anzi se le è rimasto appena. E per giustificarsi ha inventato la storia dell'uomo calvo e cattivo e della borsa di cuoio vuota.

Poi le cose sono state chiarite ed adesso F.F. finirà diritto nel carcere dei minori, perché colpevole di simulazione di reato. Le bugie, quando si ha una certa età, non solo hanno le gambe corte ma occorre pagarle anche in maniera abbastanza salata.

Il padre del diciassettenne, ci informano, ha comprato una cinghia nuova: di pelle di rinoceronte. E si allena tutti i giorni, in attesa che il figliol prodigo sia di ritorno.

Speriamo almeno, che i giudici siano clementi.

romoletto

La Soc. CENTRO ACUSTICO «Microtone»
presenta nella NUOVA SEDE di Via XX Settembre, 95
Telef. 474076 - 461725
i nuovissimi modelli di apparecchi contro la
SORDITA'
INVITA, PERTANTO, GLI INTERESSATI A PROVARLI (SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO) PREVIO ESAME GRATUITO DELL'UDITO.
OCCHIALI ACUSTICI, sottilissimi, anche bianchi, colori.
«ORECCHIO NASCOSTO» piccolissimo senza filo, molto indicato per le Signore
ALTA QUALITA' — PREZZI MODICI — CAMBI — PAGAMENTI RATEALI
N.B. — Il Centro Acustico non espone alla Fiera di Roma